

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 82

Il giorno 7 del mese di ottobre dell'anno 2021 alle ore 17:30 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Antonio Colaianni (MinInterno), Dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM- Dipartimento Affari Regionali), Dott. Antonello Turturiello (Regione Lombardia), Dott. Piero Antonelli (UPI), Dott.ssa Luciana Patrizi (MEF RGS).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), dott. Ivo Rossi (PCM), il dott. Massimo Tatarelli (MinInterno).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Claudia Peiti, dott.ssa Nicoletta Barabaschi (IFEL REF), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Antonella Evangelista, dott.ssa Carolina Raiola (SOSE), Dott.ssa Maria Salerno (Regione Campania).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino (MEF RGS), dott. Danilo Ballanti (ANCI/IFEL), dott. Marco Carotenuto, dott. Danilo Carullo (Dipartimento Finanze), Dott.ssa Antonietta Fortini (MEF RGS Igepa).

Il **Presidente** inizia la riunione con il primo punto all'ordine del giorno riguardante la capacità fiscale dei comuni delle RSO. Il Dipartimento delle Finanze ha inviato la nota metodologica sulla capacità fiscale dove è presente una proposta di modifica della nota. Passa la parola ai rappresentanti delle DF per l'illustrazione delle slides.

Il **dott. Carotenuto** ricorda che nella precedente riunione era stata presentata una prima stima della capacità fiscale. Ciò che è cambiato nella versione che si presenta adesso riguarda la capacità fiscale residuale, per le altre componenti della capacità fiscale non vi sono variazioni. Procede ad illustrare le slides. (Slides Allegate).

Il **Presidente** sintetizza la proposta espressa nelle slides del DF. La proposta è di non aggiornare i dati limitatamente al reddito medio di fascia poiché non vi sono variazioni rilevanti sulle code della distribuzione del reddito. Il reddito medio risente di queste variazioni e si crea una distorsione perché tale variazione sulle code viene spalmata su tutti i comuni. La proposta del DF è quindi prudentiale, essendoci l'impegno di rivedere la capacità fiscale residuale in modo più approfondito il prossimo anno. Per evitare tali distorsioni in questo anno di transizione, il dato della capacità fiscale residuale non verrà aggiornato.

Il **dott. Carotenuto** aggiunge inoltre che il reddito medio di fascia ha all'interno un correttivo che attenua le differenze, però in questo caso le variazioni sono state così eccessive che il correttivo riesce a correggerle solo in parte.

Il **dott. Ferri** rappresenta che la proposta del DF viene condivisa da ANCI IFEL e ne rafforza le motivazioni osservando che il meccanismo della capacità fiscale residuale non regge a periodi di forte variazione delle variabili esplicative di riferimento, si sta parlando infatti di multe, concessioni, tariffe occupazione suolo pubblico che hanno una forte rigidità. È presente una differenza concettuale con le altre componenti della CF che è stata poco apprezzata negli anni passati. La prudenza che viene usata nel mantenere i dati di reddito non aggiornati mostra la necessità di rivedere tutto il meccanismo della capacità fiscale residuale su strade diverse da quelle attuali, in quanto l'eccesso di sensibilità di tale dato in situazioni di maggiori redditi, maggiore inflazione e maggiori valori immobiliari non consentirebbe una rappresentazione affidabile. Infine, il dott. Ferri sottopone alla Commissione un altro punto critico che riguarda il fatto che quest'anno si ha un insieme di fattori di modificazione del riparto del FSC piuttosto incisivi e che contengono svariati aspetti. In primo luogo, l'aumento del fattore perequativo a cui si aggiunge un effetto della capacità fiscale ed altri aspetti derivanti dai fabbisogni. La forte preoccupazione dei rappresentanti di ANCI è di mantenere indenni i comuni che sarebbero tenuti a contribuire alla perequazione permettendo invece un meccanismo di fatto verticale anche se alimentato da una quota di fondi comunali.

Il **Presidente** condivide che, nel processo di revisione della capacità fiscale, un tema che va focalizzato meglio è quello del carattere strutturale delle entrate della capacità fiscale stessa, e in generale questo vale sia per la capacità fiscale residuale che per altre componenti quali l'addizionale all'IRPEF. Non si può immaginare di cogliere con i dati 2019 le variazioni di reddito che sono avvenute per la crisi pandemica, alle variazioni congiunturali dovranno rispondere degli interventi specifici come previsto dalla legislazione. I fabbisogni e la capacità fiscale colgono gli aspetti strutturali mentre gli effetti congiunturali vanno gestiti separatamente dal FSC.

Inoltre, il Presidente rappresenta che occorre partire da un'analisi più attenta di quelle che saranno le variazioni del fondo e verificare in che misura esse siano dovute a innovazioni introdotte quest'anno per l'aggiornamento di fabbisogni e della capacità fiscale e quanto invece siano dovute alla parte perequativa, e cercare di accompagnare la perequazione e non bloccarla.

Pertanto, sarebbe utile portare nella prossima CTFS un'analisi di questi effetti in modo da poter discutere su dati più solidi.

Il **dott. Stradiotto** propone di fare delle simulazioni per vedere gli effetti che si determinano.

Interviene Il **dott. Carotenuto** per osservare che la questione più rilevante riguarda i 25 milioni di correttivo e che dal 2022 finisce e viene destinato come contributo alle fusioni tra comuni, ciò significa che aumentano i comuni negativi nel fondo e pertanto occorrerà fare una valutazione politica. In merito, dal punto di vista tecnico, ricorda che una norma che destina al correttivo i 25 milioni anche per gli anni successivi non costerebbe perché le risorse sono già stanziare,

cambiarebbe solo la destinazione delle risorse che dalle fusioni resterebbero ancora nell'ambito del FSC.

Il **Presidente** convoca la riunione della CTFS per l'approvazione definitiva della capacità fiscale per i comuni RSO il giorno 11 ottobre alle ore 9,00. Passa poi alla discussione sugli aggiornamenti dei fabbisogni per le province e le CM dando la parola ai rappresentanti di SOSE per l'illustrazione delle slides sull'avanzamento dei lavori.

Il **dott. Stradiotto** fa presente che con i rappresentanti di IFEL e UPI è stata trovata una soluzione che tiene insieme le diverse esigenze espresse nei precedenti incontri. Si è ragionato sulle risorse complessive presentate in CTFS il 21 settembre facendo una ricalibratura delle normalizzazioni per cogliere le esigenze evidenziate e fare in modo di distribuire il fabbisogno correttamente tra gli enti cogliendo le diverse peculiarità provinciali con situazioni diverse di utilizzo delle strade, degli affari generali, etc. Inoltre, segnala che in relazione alla funzione ambiente si sta valutando quale normalizzazione fare in quanto i kmq di superficie hanno una rilevanza maggiore della variabile popolazione e questo rischia di penalizzare gli enti più densamente popolati. Pertanto, la funzione ambiente non è stata inserita nelle slides.

Il **dott. Mastracci** illustra le slides sui fabbisogni di province e CM. (slides allegate)

Il **dott. Ferri** rappresenta che viene condiviso il quadro generale dell'analisi ma l'edilizia scolastica e le strade mantengono una certa debolezza e per certi versi l'accentuano in quanto troppo legate alla regressione e poco allo sviluppo dei servizi.

Anche il **Dott. Antonelli** condivide l'impostazione tecnica dell'analisi, rinviando la valutazione complessiva una volta definiti i fabbisogni insieme alla capacità fiscale sulla quale sollecita la definizione tecnica, augurandosi che nella prossima riunione venga definita anche la questione relativa alla funzione ambiente.

Il **Presidente** chiede al DF quando fissare un incontro sulla capacità fiscale delle province e viene concordato di farlo a seguire alla riunione della CTFS dell'11 ottobre. Fissa inoltre un'altra CTFS successiva per il 18 ottobre, alle ore 9,00. Chiude la riunione odierna alle ore 18,40.